STAMPA

Archivio selezionato: Legislazione Nazionale**Autorità:** Decreto Legge - 31/05/2010, n. 78**Gazzetta uff.:** 31/05/2010, n. 125**Testo vigente****EPIGRAFE**

DECRETO-LEGGE 31 maggio 2010 , n. 78 (in Suppl. ordinario n. 114 alla Gazz. Uff., 31 maggio 2010, n. 125). - Decreto convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122 - Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (MANOVRA ECONOMICA 1 - DECRETO ANTICRISI) (A).

(A) In riferimento al presente decreto, vedi anche: Circolare ENPALS 6 settembre 2010, n. 10; Nota del Ministero dell'Istruzione, della Università e della Ricerca n. 7177 8 ottobre 2010; Circolare Ministero della Difesa del 1 dicembre 2010; Circolare INPS 31 dicembre 2010, n. 169; Circolare INPS 31 dicembre 2010, n. 170; Circolare INPS 31 dicembre 2010, n. 171; Circolare INPS 31 dicembre 2010, n. 172; Circolare INPS 10 febbraio 2011, n. 32 Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze 15 febbraio 2011, n. 4/E; Circolare INPS 4 maggio 2011, n. 72e Risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 luglio 2011, n. 74/E; Circolare INPS 10 ottobre 2011, n. 131; Circolare INPS 10 ottobre 2011, n. 130; Messaggio - INPS 21 ottobre 2011 n. 20062; Circolare - INPS 28 novembre 2011 n. 141; Circolare - INPS 28 ottobre 2010 n. 140; Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 novembre 2011 n. 7/T; Messaggio INPS 22 novembre 2011 n. 21964; Circolare INPS 22 novembre 2011, n. 148; Messaggio INPS 01 dicembre 2011 n. 22673; Circolare INAIL 12 gennaio 2012 n. 3; Circolare INPS 30 dicembre 2011 n. 174; Messaggio INPS 30 gennaio 2012 n. 1648; Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze 15 febbraio 2012 n. 2/E; Risoluzione Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 febbraio 2010 n. 19/E; Circolare Inps 14 marzo 2012 n. 35; Circolare Inps 21 marzo 2012 n. 42; Circolare Inps 27 marzo 2012 n. 45; Circolare Inps 21 marzo 2012 n. 41; Circolare Inps 18 aprile 2012 n. 56; Risoluzione Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 aprile 2012 n. 42/E; Circolare Inps 27 aprile 2012 n. 58; Circolare Inps 23 maggio 2012 n. 73; Circolare Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30 maggio 2012 n. 15241; Risoluzione Ministero dell'Economia e delle Finanze 07 giugno 2012 n. 55/E; Risoluzione Agenzia delle Entrate 20 luglio 2012 n. 78/E; Circolare Inps 27 luglio 2012 n. 102; Circolare Inail 14 settembre 2012 n. 43; Circolare Inps 19 settembre 2012 n. 116; Circolare Inps 27 settembre 2012 n. 117; Messaggio INPS 09 novembre 2012 n. 18296; Circolare Inail 13 novembre 2012 n. 62; Circolare Inps 19 dicembre 2012 n. 144; Nota Ministero dello Sviluppo economico 04 gennaio 2013 n. 1066; Circolare Inail 31 gennaio 2013 n. 9; Circolare Inail 11 aprile 2013, n. 19; Circolare INAIL 27 giugno 2013, n. 34; Circolare INPS 07 agosto 2013, n. 126; Circolare Ministero dello Sviluppo economico 01 luglio 2014, n. 3671; Circolare INPS 15 maggio 2015, n. 99.

TITOLO II**CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA****ARTICOLO N.31**

(Preclusione alla autocompensazione in presenza di debito su ruoli definitivi)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2011, la compensazione dei crediti di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, relativi alle imposte erariali, e' vietata fino a concorrenza dell'importo dei debiti, di ammontare superiore a millecinquecento euro, iscritti a ruolo per imposte erariali e relativi accessori, e per i quali e' scaduto il termine di pagamento. In caso di inosservanza del divieto di cui al periodo precedente si applica la sanzione del 50 per cento dell'importo dei debiti iscritti a ruolo per imposte erariali e relativi accessori e per i quali e' scaduto il termine di pagamento fino a concorrenza dell'ammontare indebitamente compensato. La sanzione non puo' essere applicata fino al momento in cui sull'iscrizione a ruolo penda contestazione giudiziale o amministrativa e non puo' essere comunque superiore al 50 per cento di quanto indebitamente compensato; nelle ipotesi di cui al periodo precedente, i termini di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, decorrono dal giorno

successivo alla data della definizione della contestazione. E' comunque ammesso il pagamento, anche parziale, delle somme iscritte a ruolo per imposte erariali e relativi accessori mediante la compensazione dei crediti relativi alle stesse imposte, con le modalita' stabilite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. I crediti oggetto di compensazione in misura eccedente l'importo del debito erariale iscritto a ruolo sono oggetto di rimborso al contribuente secondo la disciplina e i controlli previsti dalle singole leggi d'imposta.. Nell'ambito delle attivita' di controllo dell'Agenzia delle entrate e della Guardia di finanza e' assicurata la vigilanza sull'osservanza del divieto previsto dal presente comma anche mediante specifici piani operativi. A decorrere dal 1° gennaio 2011 le disposizioni di cui all'articolo 28-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, non operano per i ruoli di ammontare non superiore a millecinquecento euro ^{1 2} (A).

1-bis. Al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, dopo l'articolo 28-ter e' inserito il seguente:

"Art. 28-quater. (Compensazioni di crediti con somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo). - 1. A partire dal 1° gennaio 2011, i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo. A tal fine il creditore acquisisce la certificazione prevista dall'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e la utilizza per il pagamento, totale o parziale, delle somme dovute a seguito dell'iscrizione a ruolo. L'estinzione del debito a ruolo e' condizionata alla verifica dell'esistenza e validita' della certificazione. Qualora la regione, l'ente locale o l'ente del Servizio sanitario nazionale non versi all'agente della riscossione l'importo oggetto della certificazione entro sessanta giorni dal termine nella stessa indicato, l'agente della riscossione procede, sulla base del ruolo emesso a carico del creditore, alla riscossione coattiva nei confronti della regione, dell'ente locale o dell'ente del Servizio sanitario nazionale secondo le disposizioni di cui al titolo II del presente decreto. [Le modalita' di attuazione del presente articolo sono stabilite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze anche al fine di garantire il rispetto degli equilibri programmati di finanza pubblica"] ³ .

1-ter. All'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, le parole: "Per gli anni 2009 e 2010" sono sostituite con le seguenti: "A partire dall'anno 2009" e le parole: "le regioni e gli enti locali" sono sostituite con le seguenti: "le regioni, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale". Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalita' di attuazione del presente comma, nonche', in particolare, le condizioni per assicurare che la complessiva operazione di cui al comma 1-bis e al presente comma riguardante gli enti del Servizio sanitario nazionale sia effettuata nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica; [le modalita' di certificazione sono stabilite dalle singole regioni d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, con l'osservanza delle condizioni stabilite con il predetto decreto] ⁴ .

2. In relazione alle disposizioni di cui al presente articolo, le dotazioni finanziarie del programma di spesa "Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte" della missione "Politiche economico-finanziarie e di bilancio" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2010, sono ridotte di 700 milioni di euro per l'anno 2011, di 2.100 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.900 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013 (B).

(A) In riferimento al presente articolo vedi: Circolare Min. dell'Economia e Finanze n. 13/E del 11 marzo 2011.

(B) In riferimento alla inapplicabilità del divieto di compensazione di cui al presente articolo, in presenza di debiti a ruolo scaduti relativi all'IMU, vedi: Risposta Agenzia delle Entrate 22/09/2020 n. 385.

[1] Comma modificato dall'articolo 1 della Legge 30 luglio 2010, n. 122, in sede di conversione e dall'articolo 8, lettera a) del DLgs. 24 settembre 2015 n. 159.

[2] Per le modalita' di compensazione delle somme iscritte a ruolo per imposte erariali mediante i crediti relativi alle stesse imposte ai sensi del presente comma, vedi il D.M. 10 febbraio 2011.

[3] Comma inserito dall'articolo 1 della Legge 30 luglio 2010, n. 122, in sede di conversione e successivamente modificato dall'articolo 13 bis, comma 3, lett.a) del D.L. 7 maggio 2012, n. 52.

[4] Comma inserito dall'articolo 1 della Legge 30 luglio 2010, n. 122, in sede di conversione e successivamente modificato dall'articolo 13 bis, comma 3, lett.b) del D.L. 7 maggio 2012, n. 52.

Utente: PAOLO BARBERIS - mementopiu.it - 09.04.2021

© Copyright Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. 2021. Tutti i diritti riservati.